

N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		REGIONE		N.
ICI	44/00048203	ITA:			MOLISE	
PROVINCIA E COMUNE:				IS - Bagnoli del Trigno		
LUOGO:				Contrada Valle Bruna		
OGGETTO:				chiesa di Valle Bruna		
CATASTO:				Fg. 34 part. A		
CRONOLOGIA:				XVII - XIX - XI		
AUTORE:				?		
DEST. ORIGINARIA:				chiesa cattolica		
USO ATTUALE:				luogo di culto		
PROPRIETÀ:						
VINCOLI				LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA:				longitudinale; ad aula.		
COPERTURE:				tetto a falde; struttura in legno; manto in coppi.		
VOLTE o SOLAI:				---		
SCALE:				---		
TECNICHE MURARIE:				muratura in pietra; intonacata.		
PAVIMENTI:				segati di cemento.		
DECORAZIONI ESTERNE:				---		
DECORAZIONI INTERNE:				stucchi in gesso.		
ARREDAMENTO:				---		
STRUTTURE SOTTERRANEE:				Ops. fond. non accertabili.		
DESCRIZIONE:				(MOLISE) Roma, 1982 - 1 P. 23 - 5. La chiesa dedicata alla Madonna di Valle Bruna, ubicata nella contrada omonima, è disposta secondo un orientamento sud-est; presenta un impianto longitudinale ad aula con copertura a capanna. L'interno è molto scarso, come si addice ad una semplice chiesetta rurale, ed il soffitto è controsoffittato da doghe in legno. La zona presbiteriale, leggermente rialzata rispetto al piano di calpestio, è delimitata da un arco a tutto sesto poggiante su stipiti e basi in pietra intonacata bianca. L'altare maggiore, posto sul fondo della chiesa, è sormontato da un'edicola riccamente lavorata dove al centro è presente una nicchia contenente la statua della Madonna a cui è dedicata la chiesa; ai lati, inseriti nel muro perimetrale di fondo, sono presenti altre due nicchie contenenti l'immagine di Maria Maddalena e la Vergine del Carmine. La facciata esterna presenta il tipico andamento a capanna con al centro un portone delimitato da stipiti e architrave in pietra lavorata ed ai lati due buche per le offerte. In asse con l'ingresso si evidenzia una grande finestra con vetri colorati, contornata da blocchetti di cemento a vista. Si conclude il tutto con una ventola campanaria dove si individuano due campane di cui la più piccola datata 1680 ed una nuova di recente istituzione.		

La chiesa rurale dedicata alla Madonna di Valle Bruna viene costruita dai duchi Sanfelice dopo la seconda metà del 1600, come ricorda un documento ecclesiastico (Bibl. II). Secondo il catasto onciario del 1741-42, la chiesetta possedeva anche dei piccoli appezzamenti di terreni limitrofi alla costruzione (Bibl. II). Venne restaurata dal popolo di Bagnoli nel 1869, come ricorda una iscrizione riportata all'interno della chiesa. Negli ultimi anni ha subito interventi di restauro, alquanto superficiali e legati ad un gusto soggettivo e non nel rispetto dell'opera in sé.

---

**SISTEMA URBANO:** zona agricola di fondo valle in prossimità del fiume Trigno, dove la sua deviazione consente un salto maggiore dell'acqua. Il collegamento con l'abitato è assicurato da una strada che dal centro conduce alla zona fluviale.

---

**RAPPORTI AMBIENTALI:**

Chiesetta isolata nella campagna ed in prossimità del fiume Trigno. Di fronte ad essa si estende una zona irrigua coltivata ad orto.

XIX (1889) = restauro generale del manufatto

XX (1985) = rifacimento del tetto e della facciata

#### BIBLIOGRAFIA:

Bibl. I - G.B. Masciotta: Il Molise dalle origini ai nostri giorni. Vol. III\*. Cava dei Tirreni 1952.

Bibl. II - S. Ciarniello: Il culto della Madonna di Valle Bruna in Bagnoli del Trigno. Bagnoli del Trigno 1992.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	R	M	C	P	R	O	R	M	C	P	R	O	R	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE SCARABE			X															
COFERTURE			X															
BOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI			X															
INTORCHI INT.			X															
INTERRI																		

OSSERVAZIONI:

chiesa rurale dedicata alla Madonna di Valle Bruna viene costruita dai duchi Sanseverino dopo la seconda metà del 1600, come ricorda un documento ecclesiastico (Bibl. II). Secondo il catasto onciario del 1741-42, la chiesetta possedeva anche dei piccoli appezzamenti di terreni limitrofi alla costruzione (Bibl. II). Venne restaurata dal popolo di Bagnoli nel 1869, come ricorda una iscrizione riportata all'interno della chiesa. Negli ultimi anni ha subito interventi di restauro, alquanto superficiali e legati ad un gusto soggettivo e non nel rispetto dell'opera in sé.

---

**TEMA URBANO:** zona agricola di fondovalle in prossimità del fiume Trigno, dove la sua deviazione consente un salto maggiore dell'acqua. Il collegamento con l'abitato è assicurato da una strada che dal centro conduce alla zona fluviale.

---

**RAPPORTI AMBIENTALI:**

chiesetta isolata nella campagna ed in prossimità del fiume Trigno. Di fronte ad essa si estende una zona irrigua coltivata ad orto.

---

**SCRIZIONE - LAPIDI - STENMI - GRAFFITI:**

EX DEVOTIONE  
POPULI OPPIDI BALNEOLI SUPERIORIS  
TEMPLUM HOC  
RESTAURATUM FUIT AD 1869